
SAVONA. INTRODUSSE IL PARTO IN ACQUA AL SAN PAOLO

Addio al ginecologo Walter Bracco

Lo ricordano tutti così: all'apparenza burbero ma dal cuore d'oro. È morto all'età di 76 anni il ginecologo Walter Bracco, un pilastro dell'ospedale San Paolo, dove ha lavorato dagli anni Settanta al 2011. A lui va il merito di aver rivoluzionato l'Ostetricia con l'introduzione del parto in acqua e dell'amniocentesi, la preparazione con lo psicologo per scongiurare la depressione post partum.

«Era una persona dura ma di una capacità e bontà infinita. Sapeva tenere unito il personale come un team. Sapeva ascoltare le pazienti e aveva anche ottimi rapporti con l'amministrazione», ricorda Emilia Lia Minetti, ostetrica, caposala in quegli anni. «Negli anni Novanta ha introdotto il parto in acqua, i corsi in piscina per le gestanti in collaborazione con la Rari Nantes. Con la ristrutturazione



Walter Bracco aveva 76 anni

del Valloria, sono state aggiunte le due vasche in reparto». Tra le sue qualità, la capacità di ascoltare le donne: «Ha insistito affinché ci fossero due pazienti per camera (prima erano tutti saloni enormi). Dopo il 1995 abbiamo cominciato a fare anche

l'amniocentesi», prosegue Lia Minetti. Il dottor Bracco credeva anche nella formazione dei giovani medici: «Ci teneva che i giovani crescessero. Ricordo Alice Peroglio, oggi primario a Mondovì. Bogliolo, oggi a Milano, e Nadalini, ora al Galliera». Bracco è stato un mentore anche per Patrizia Locati, che negli anni Ottanta era sua allieva ostetrica: «Lavoravamo insieme al consultorio di Sassello e poi l'ho seguito anche nella creazione dell'ambulatorio di Varazze, dove svolgevamo ecografie e corsi di preparazione al parto». I funerali oggi alle 10,30 nella chiesa parrocchiale Sant'Eugenio di Altare.—

D.G.